



**ALLEGATO 2A
CAPITOLATO TECNICO
LOTTO 1 - NOLEGGIO DI CONTAINER ABITATIVI
PROVVISORI E SERVIZI CONNESSI**

ID 1871

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



SOMMARIO

1	PREMESSA	4
2	DEFINIZIONI	6
3	OGGETTO DELL'APPALTO	8
3.1	DURATA DELL'ACCORDO QUADRO	9
4	ORGANIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA	10
4.1	ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA	10
4.2	PROCESSO DELLA FORNITURA	11
4.2.1	INDIVIDUAZIONE DEL FORNITORE	11
4.2.2	CRONOPROGRAMMA	13
4.2.3	ESECUZIONE DELLA FORNITURA: CONSEGNA DEI CONTAINER	14
4.2.4	COLLAUDO	14
4.2.5	RITIRO DEI CONTAINER	15
4.3	DOCUMENTAZIONE DI PROCESSO PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA	15
4.3.1	ORDINATIVO DI FORNITURA	15
4.3.2	ATTO AGGIUNTIVO ALL'ODF	16
4.3.3	VERBALE DI COLLAUDO	17
5	SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER USO DORMITORIO	18
5.1	STRUTTURA PORTANTE	18
5.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	18
5.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	18
5.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI	18
5.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	19
5.6	IMPIANTO ELETTRICO	19
5.7	ALTRO	19
6	SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER USO CORRIDOIO	21
6.1	STRUTTURA PORTANTE	21
6.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	21
6.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	22
6.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI	22
6.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	22
6.6	IMPIANTO ELETTRICO	22
6.7	ALTRO	23
7	SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER USO AREA COMUNE	25
7.1	STRUTTURA PORTANTE	25
7.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	25
7.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	25
7.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI	25
7.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	26
7.6	IMPIANTO ELETTRICO	26
7.7	ALTRO	26
8	SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER USO UFFICIO	27
8.1	STRUTTURA PORTANTE	27
8.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	28

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



8.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	28
8.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI	28
8.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	28
8.6	IMPIANTO ELETTRICO	29
8.7	ALTRO	29
9	SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER USO DORMITORIO CON BAGNO	30
9.1	STRUTTURA PORTANTE	30
9.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	30
9.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	31
9.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI	31
9.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	31
9.6	IMPIANTO ELETTRICO	32
9.7	IMPIANTO IDRICO	32
9.8	ALTRO	32
10	SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER USO SERVIZI IGIENICI	34
10.1	STRUTTURA PORTANTE	34
10.2	CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO	34
10.3	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA	34
10.4	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI ESTERNE	35
10.5	CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI DIVISORIE	35
10.6	CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI	35
10.7	IMPIANTO ELETTRICO	35
10.8	IMPIANTO IDRICO	36
10.9	ALLESTIMENTO INTERNO PREVISTO IN VERSIONE WC (VARIANTI A1 E A2)	36
10.10	ALLESTIMENTO INTERNO PREVISTO IN VERSIONE DOCCE (VARIANTI B1 E B2)	37
10.11	ALTRO	38
11	MANUTENZIONE	40
12	PREZZI	41
12.1	AGGIORNAMENTO PREZZI	42
13	PAGAMENTI	42
14	PENALI	42
14.1	PENALI PER RITARDI NELL'ESECUZIONE	42
14.2	PENALI PER MANCATO RISPETTO DELLE SPECIFICHE TECNICHE RICHIESTE PER I CONTAINER	43
15	CERTIFICAZIONI	44
16	DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E AMMINISTRATIVE	45
16.1	DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO	45
16.2	DOCUMENTI CONTRATTUALI	45
16.3	ONERI E OBBLIGHI DEL FORNITORE	45
17	SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE	47
17.1	INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	47
17.2	INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI	47
17.3	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS)	47
17.4	ESECUZIONE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE	47
17.5	LAVORO NOTTURNO E FESTIVO	48
17.6	GARANZIE	48
17.7	MEZZI E ATTREZZATURE DI LAVORO	48

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



1 PREMESSA

A fronte dei recenti eventi sismici che hanno colpito l'Italia Centrale, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la protezione civile ha l'urgenza di approvvigionare forniture e servizi connessi finalizzati all'allestimento delle aree di accoglienza della popolazione interessata da detti eventi.

In considerazione della situazione emergenziale è stato pubblicato il Decreto Legge del 11 novembre 2016, n.205 recante *"Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016"* e, in data 12 novembre 2016, la successiva Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile, n. 406, al fine di consentire di provvedere agli approvvigionamenti in questione, anche derogando, nelle parti puntualmente indicate, alla normativa di cui al D.lgs. n. 50/2016.

In particolare, il succitato Decreto Legge prevede l'effettuazione, anche avvalendosi di Consip S.p.A., di procedure negoziate. L'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 406 citata, prevede che, all'esito dell'espletamento delle predette procedure negoziate, finalizzate alla individuazione contestuale di una pluralità di aggiudicatari, si proceda alla stipula di Accordi Quadro aventi ad oggetto la fornitura, a noleggio, dei container, nonché correlati servizi e beni strumentali per far fronte alla situazione emergenziale.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la protezione civile ha deciso di avvalersi della Consip S.p.A., come da Ordinanza succitata, per l'espletamento, in qualità di stazione appaltante e amministrazione aggiudicatrice, delle dette procedure ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. 50/2016.

A tale scopo Consip bandisce il presente appalto per il noleggio di container abitativi provvisori e servizi connessi per l'accoglienza delle popolazioni colpite dai recenti eventi sismici.

La procedura è espletata in via di urgenza da Consip S.p.A. in virtù del Decreto Legge del 11 novembre 2016, n.205 *"Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016"*, dell'art. 5 comma 2 dell'OCDPC del 19 settembre 2016 n. 394 e dell'art. 1 dell'OCDPC n. 406 del 12 novembre 2016 nonché, ove applicabile, del corpus normativo emanato in relazione agli eventi sismici che hanno colpito l'Italia Centrale dal 24 agosto u.s. e disponibile sul sito www.protezionecivile.gov.it.

La presente procedura è regolata dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 così come derogate dalle su richiamate norme.

La procedura negoziata è finalizzata alla stipula di Accordi Quadro, ai sensi dell'art. 54 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

La procedura inerisce 2 Lotti di fornitura e servizi connessi, finalizzati all'allestimento delle aree di accoglienza della popolazione interessata dagli eventi sismici di cui sopra, come di seguito specificati:

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



- Lotto 1 – Noleggio di container abitativi provvisori e servizi connessi;
- Lotto 2 – Acquisto di arredi e biancheria per l'allestimento dei container abitativi provvisori.

Si precisa che i servizi e la fornitura dei due Lotti nel loro complesso concorrono a garantire soluzioni che consentano in via temporanea un'adeguata sistemazione alloggiativa delle popolazioni, in un contesto comprensivo di strutture a supporto per facilitare l'aggregazione sociale e i servizi essenziali. Le forniture e i servizi connessi saranno prestati a favore del Dipartimento della protezione civile, delle Regioni e dei Comuni presso cui saranno installati i container abitativi provvisori.

Il presente Capitolato Tecnico disciplina gli aspetti tecnici e organizzativi relativi alla fornitura di container abitativi provvisori (Lotto 1) e si compone di 17 capitoli.

Si precisa che, per garantire la realizzazione in tempi congrui delle strutture e dei moduli abitativi provvisori- container di cui all'art. 1 dell'OCDPC n. 406/2016, nonché delle strutture e moduli temporanei ad usi pubblici e delle strutture temporanee finalizzate a garantire la continuità delle attività economiche e produttive, si è proceduto, per il loro approvvigionamento, in deroga al decreto del Ministero della Sanità del 5 luglio 1975, nel rispetto dei principi in materia di sicurezza, in virtù dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile del 19 novembre 2016, n. 414.

In considerazione che si è addivenuti all'affidamento della presente procedura in via d'urgenza, si precisa che in sede di stipula ogni aggiudicatario stipulerà apposito documento contrattuale, nominato "Accordo Quadro" per il lotto di riferimento, che conterrà la disciplina regolatoria tra le parti in coerenza con quanto espresso nel presente Capitolato Tecnico.



2 DEFINIZIONI

Di seguito è riportata una tabella di riferimento per i termini maggiormente utilizzati nel presente documento.

Amministrazione	Il Dipartimento della protezione civile, le Regioni, i Comuni ove sono installati i container ovvero le Strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile.
Appalto/i Specifico/i	Ciascun appalto affidato dall'Amministrazione ai fornitori risultati aggiudicatari all'esito della procedura negoziata di cui in premessa e sottoscrittori degli Accordi Quadro per l'approvvigionamento dei container.
Aree per l'insediamento dei campi di accoglienza o degli Uffici	Luoghi individuati dai Comuni sui quali vengono impiantati i container destinati all'accoglienza della popolazione colpita dall'evento sismico.
Consip S.p.A.	Società per azioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze chiamata a svolgere per il Dipartimento il ruolo di centrale di committenza ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., in tema di acquisizione di beni e servizi occorrenti anche per fronteggiare le emergenze.
Direttore dell'esecuzione	Persona fisica designata dall'Amministrazione quale responsabile dei rapporti con il Fornitore in fase di esecuzione della fornitura.
Fornitore/i	Ciascun soggetto (Impresa, Raggruppamento temporaneo o Consorzio di Imprese) risultato aggiudicatario della procedura che sottoscrive l'Accordo Quadro impegnandosi a quanto nello stesso previsto e prescritto.
Ordinativo di Fornitura (OdF)	Documento con il quale l'Amministrazione dà corso all'Appalto Specifico usufruendo, in particolare, delle condizioni tecnico prestazionali di cui all'offerta economica del Fornitore. Con la sottoscrizione dell'Ordinativo di Fornitura si affida il relativo Appalto Specifico.
Responsabile della Fornitura	Persona fisica, nominata dal Fornitore al momento della stipula dell'Accordo Quadro, quale referente delle forniture nei confronti dell'Amministrazione. Tale figura è dotata di adeguate competenze professionali ed è responsabile del conseguimento degli obiettivi relativi allo svolgimento delle attività previste contrattualmente.
Responsabile del Procedimento per l'Accordo Quadro	Rappresentante del Dipartimento della protezione civile che si occuperà dei rapporti con i Fornitori per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento delle attività relative

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



	all'Accordo Quadro.
Responsabile Unico del Procedimento per l'Appalto Specifico	Persona fisica designata dall'Amministrazione che si occuperà dei rapporti con i Fornitori per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento dei singoli appalti specifici.
Verbale di collaudo	Documento redatto dall'Amministrazione, a seguito della verifica delle forniture, per il rispetto delle prescrizioni del presente Capitolato Tecnico, dei suoi allegati e di tutta la documentazione sottoscritta dalle parti in fase di stipula dell'Accordo Quadro e dell'Ordinativo di Fornitura e della corretta funzionalità dei container installati.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



3 OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato Tecnico disciplina la fornitura, mediante noleggio, di container per l'allestimento di campi necessari per assicurare un'accoglienza temporanea per coloro che, a seguito dell'evento sismico che ha colpito l'Italia Centrale, hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Le tipologie di container sono:

- Container uso dormitorio;
- Container uso corridoio;
- Container uso area comune;
- Container uso ufficio;
- Container uso dormitorio con bagno.
- Container uso servizi igienici.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle aree, il campo sarà costituito da gruppi affiancati di container uso dormitorio e da più container uso corridoio, i quali hanno la funzione di connettere, senza soluzione di continuità, sia i vari container oggetto dell'appalto sia eventuali altri container non oggetto della fornitura, messi a disposizione da parte dell'Amministrazione. Tutto ciò, al fine di realizzare un unico spazio residenziale al chiuso.

Si precisa che, relativamente alle interconnessioni tra i container uso corridoio e gli altri container non oggetto del presente appalto, sarà a cura e onere del Fornitore la realizzazione di una soluzione tecnica che garantisca la protezione dalle intemperie delle intercapedini tra i container e il raccordo delle quote dei pavimenti. La soluzione adottata non dovrà arrecare danni ai container non oggetto del presente appalto né comprometterne la loro struttura.

Al solo fine di meglio illustrare un ipotetico schema di campo, si rimanda all'Allegato 4 che contiene un layout di campo per 96 persone. Si precisa che la reale disposizione dei container e il dimensionamento del campo dipenderà dalla geometria dell'area disponibile e dall'esigenza di assistenza.

Gli appalti specifici basati sugli Accordi Quadro assolvono, di fatto, la funzione di *Ordinativi di Fornitura*. In particolare, l'Ordinativo di Fornitura emesso dall'Amministrazione, successivamente all'affidamento dell'Appalto Specifico, contiene: (i) l'elenco e le quantità dei container richiesti per ciascuna tipologia e area di consegna; (ii) la durata del noleggio; (iii) l'importo totale della fornitura e gli importi parziali per ognuna delle aree di insediamento; (iv) le modalità e i termini di pagamento; (v) il layout del campo con la planimetria quotata dell'area.

La fornitura mediante noleggio dei container è da intendersi "chiavi in mano", ossia comprende il trasporto fino alle aree indicate dall'Amministrazione, l'installazione degli stessi, la cessione dell'uso temporaneo, la manutenzione straordinaria e la loro rimozione al termine del noleggio. Nella fase di installazione si intendono comprese tutte le attività (progettazione inclusa, se prevista da normativa) relative alle connessioni impiantistiche dei vari container, agli allacci alle reti di servizio idrico e fognario

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



e ai quadri elettrici posizionati in prossimità del campo.

Il Fornitore è tenuto a svolgere le suddette attività conformemente alle caratteristiche specificate nel presente Capitolato Tecnico, nell'Accordo Quadro e nell'Ordinativo di Fornitura emesso dall'Amministrazione e secondo quanto previsto dalle normative vigenti applicabili.

Sono, per contro, esclusi dal presente appalto, i lavori di urbanizzazione dell'area per l'insediamento container.

3.1 DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro ha validità fino al termine dello stato di emergenza.



4 ORGANIZZAZIONE ED ATTIVAZIONE DELLA FORNITURA

4.1 ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA

Nell'ambito dell'Ordinativo di Fornitura, si identificano di seguito alcune figure/funzioni chiave.

Per il Fornitore:

- Il *Responsabile della Fornitura*: è l'interfaccia unica verso l'Amministrazione che rappresenta a ogni effetto il Fornitore. Tale figura, dotata di adeguate competenze professionali, è responsabile del conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste nel contratto. Al Responsabile della Fornitura sono, in particolare, delegate le funzioni di:
 - Programmazione e coordinamento di tutte le attività oggetto dell'appalto;
 - Organizzazione del personale;
 - Gestione di richieste, segnalazioni e problematiche sollevate dall'Amministrazione;
 - Controllo delle attività effettuate e della gestione della fatturazione;
 - Raccolta e fornitura all'Amministrazione delle informazioni necessarie al monitoraggio delle performance conseguite.

Il Fornitore alla stipula dell'Accordo Quadro indica il nominativo e i relativi riferimenti (numero di telefono, numero di fax e indirizzo di posta elettronica) del Responsabile della Fornitura, che andranno riconfermati all'atto di emissione dell'Ordinativo di Fornitura.

Qualora fosse modificato il soggetto individuato quale Responsabile della Fornitura, il Fornitore è tenuto a comunicare il nominativo del nuovo soggetto tempestivamente e comunque entro e non oltre tre giorni dall'intervenuta modifica.

Il Responsabile della Fornitura, dopo la ricezione dell'Ordinativo di Fornitura, deve essere reperibile h 24/24 per tutta la durata del noleggio.

per L'Amministrazione:

- Il *Responsabile del Procedimento (Accordo Quadro)*: E' il responsabile del Dipartimento della protezione civile relativamente all'esecuzione dell'Accordo Quadro che si occuperà dei rapporti con il Fornitore per tutti gli aspetti concernenti la gestione ed il coordinamento delle attività relative all'Accordo Quadro;
- Il *Responsabile Unico del Procedimento (Appalto Specifico)*: persona designata dall'Amministrazione, che si occuperà dei rapporti con il Fornitore per tutti gli aspetti concernenti la gestione e il coordinamento delle attività dei singoli Appalti Specifici, il cui nominativo sarà comunicato al Fornitore nell'Ordinativo di Fornitura;
- Il *Direttore dell'Esecuzione*: persona designata dall'Amministrazione, quale responsabile dei rapporti con il Fornitore in fase di esecuzione dell'Appalto Specifico, il cui nominativo sarà indicato nell'Ordinativo di Fornitura. Il Direttore dell'Esecuzione svolgerà il compito di:
 - Verificare e controllare il rispetto delle prescrizioni contrattuali;
 - Verificare la corretta esecuzione dell'appalto;
 - Segnalare tempestivamente eventuali disservizi e/o difformità riscontrate;
 - Promuovere l'applicazione delle penali;

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



- Porre in essere ogni altra attività connessa con l'esecuzione dell'Ordinativo di Fornitura secondo quanto indicato nel presente Capitolato Tecnico.

Il Direttore dell'Esecuzione sarà presente, su ciascun luogo di consegna individuato dall'Amministrazione, per l'espletamento delle attività di verifica della fornitura e di redazione del Verbale di Collaudo (par. 4.3.3).

4.2 PROCESSO DELLA FORNITURA

4.2.1 INDIVIDUAZIONE DEL FORNITORE

L'Amministrazione affiderà l'Appalto Specifico utilizzando la graduatoria derivante dalla procedura negoziata, sulla base del criterio del minor prezzo, mediante il meccanismo a cascata di seguito descritto.

L'Ordinativo di Fornitura, sottoscritto successivamente all'affidamento dell'Appalto Specifico, costituisce l'atto formale con il quale si dà materialmente avvio alla fornitura. Contenuti, modalità operative e corrispettivi economici dell'Ordinativo di Fornitura (di seguito per brevità OdF) sono opportunamente descritti al par. 4.3.1 e nell'Appendice 1 al presente Capitolato Tecnico.

Il meccanismo a cascata prevede che l'OdF, per il quantitativo di container richiesti, vada emesso nei confronti del Fornitore classificatosi primo in graduatoria. In fase di offerta i fornitori dichiarano la propria capacità di consegna di container pari a 40 moduli o multipli di 40 (es. 80-120-160-200-240-...).

Qualora la capacità di consegna dichiarata in sede di offerta dal primo classificato non sia sufficiente a soddisfare il quantitativo richiesto dall'Amministrazione, la stessa emetterà un nuovo OdF nei confronti del secondo classificato per il numero di container necessari eccedenti la capacità di consegna del soggetto risultato primo in graduatoria, procedendo, in caso di necessità, allo stesso modo con i soggetti collocatisi successivamente in graduatoria.

Per gli OdF emessi dall'Amministrazione entro il 12 dicembre 2016 sono previsti due termini di consegna: (i) entro 10 giorni dalla data dell'OdF; (ii) entro 30 giorni dalla data dell'OdF. A tal fine, il Fornitore deve indicare in Offerta le proprie capacità di consegna valide rispettivamente per i due termini summenzionati.

Al fine di assicurare l'accoglienza della popolazione nel più breve tempo possibile, il meccanismo prevede che vadano innanzitutto emessi OdF con consegna entro 10 giorni, scorrendo la graduatoria a partire dal primo classificato, nel rispetto della capacità di consegna dichiarata in procedura negoziata. Qualora la quantità di container necessari all'Amministrazione fosse in numero superiore rispetto al quantitativo complessivo assicurato in 10 giorni da tutti i Fornitori in graduatoria, l'Amministrazione emetterà OdF con termini di consegna entro 30 giorni, ripartendo dal Fornitore classificatosi primo.

Per OdF emessi con riferimento alle capacità di consegna con frequenza mensile il meccanismo di scorrimento è analogo a quello precedentemente descritto, fermo restando che gli OdF dovranno innanzitutto utilizzare l'eventuale residuo delle capacità complessive espresse per gli "OdF emessi entro il 12 dicembre 2016", rispettando i relativi termini di consegna dichiarati.

Fermo quanto sopra, nel caso di un OdF che richieda un numero di container superiore a quello che i Fornitori aggiudicatari siano in grado di offrire complessivamente, l'Amministrazione potrà interpellare

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



nuovamente i Fornitori richiedendo, secondo la graduatoria, la fornitura dei container eccedenti la capacità complessiva offerta, nel rispetto della disponibilità di ciascuno. I Fornitori avranno la facoltà di accettare o no tale fornitura.

Di seguito si riportano alcuni esempi numerici per illustrare il funzionamento dei meccanismi sopra indicati considerando che i campi siano costituiti in multipli da 40 container.

IPOTESI: Supponiamo che il numero di aggiudicatari N sia pari a 5 e che l'elenco Fornitori risultante dalle offerte presentate, sia quello indicato nella seguente tabella.

OdF emessi entro il 12 dicembre 2016			
	(K _{10gg}) Capacità di consegna entro 10 gg* (numero container)	(K' _{30gg}) Capacità di consegna dal 11° al 30° gg* (numero container ulteriori a quelli dichiarati per capacità di consegna entro 10 gg)	(K'' _{30gg}) Capacità di consegna con frequenza mensile per OdF con termini di consegna a 30 gg (numero container consegnabili ogni mese successivo al primo. Il primo mese decorre dalla data del primo OdF ricevuto)
1°	280	400	440
2°	0	200	320
3°	440	280	200
4°	280	440	440
5°	160	200	320
tot	1160	1520	1720

(*): i giorni si intendono ricorrenti dalla data di emissione dell'OdF

ESEMPIO CASO 1: Fabbisogno soddisfatto da un unico Fornitore a 10 gg

Consideriamo il caso nel quale siano necessari **4 campi per complessivi 240 container**.

Poiché la capacità di consegna a 10 gg del primo classificato in elenco è pari a 280 container, l'OdF sarà unicamente sottoscritto con lo stesso.

ESEMPIO CASO 2: Fabbisogno soddisfatto da più Fornitori a 10 gg

Consideriamo il caso per il quale siano necessari **14 campi per complessivi 1120 container**.

Poiché la capacità di consegna a 10 gg del primo classificato in elenco è pari a 280 container e inferiore al fabbisogno di 1120, l'Amministrazione emetterà OdF ai Fornitori in elenco fino al raggiungimento dei container necessari per l'allestimento dei 14 campi. Nel caso specifico, si ordineranno 280 container al primo classificato, 0 al secondo, 440 al terzo, 280 al quarto e 120 al quinto.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



ESEMPIO CASO 3: Fabbisogno non completamente soddisfatto dai Fornitori a 10 gg

Consideriamo il caso per il quale siano necessari **50 campi per complessivi 2480 container**.

Una volta esaurito l'elenco a 10gg, che garantisce la consegna di 20 campi per complessivi 1160 container entro 10 giorni dalla data di emissione dell'OdF, i Fornitori saranno chiamati, secondo l'ordine della graduatoria, a fornire la restante quantità pari a 30 Campi per complessivi 1320 container, attraverso un secondo meccanismo a cascata sulle capacità di consegna espresse a 30 giorni. Ciascuno fornirà il numero di container residuo rispetto a quanto già fornito, come dalla tabella sopra indicata, e specificatamente si ordineranno 400 campi al primo classificato, 200 il secondo, 280 al terzo, 440 al quarto e nulla al quinto.

ESEMPIO CASO 4

Consideriamo il caso per il quale siano necessari **12 campi per complessivi 840 container**.

Qualora la capacità di consegna complessiva per "OdF emessi entro il 12 dicembre 2016" (pari a 2680 container) non sia stata esaurita, l'OdF andrà emesso fino a esaurimento di quelle capacità residue. Una volta esaurita la capacità di consegna complessiva per "OdF emessi entro il 12 dicembre 2016", l'Amministrazione emetterà OdF ai Fornitori in graduatoria secondo le capacità espresse nella colonna relativa alla capacità di consegna con frequenza mensile. Quindi sarà emesso un OdF per 200 container al 5° classificato sulle capacità di consegna espresse a 30 giorni, un OdF per 440 al 1° classificato del terzo meccanismo a cascata sulle capacità di consegna con frequenza mensile dichiarata ed infine un OdF per 200 container al 2° classificato del terzo meccanismo a cascata.

Resta fermo il *meccanismo di interazione* con la precedente iniziativa di oggetto analogo (ID 1868), così come espresso nel parag. 4 della Lettera di Invito.

4.2.2 CRONOPROGRAMMA

Il Fornitore è tenuto a presentare all'Amministrazione, entro 2 giorni naturali e consecutivi dall'OdF, il cronoprogramma delle consegne.

Il documento dovrà contenere la pianificazione su base giornaliera delle consegne previste per ciascuna area assegnata, con indicazione del quantitativo di container da fornire, della data e dell'orario presunto di ogni consegna.

Il cronoprogramma andrà aggiornato in caso di eventuali scostamenti rispetto alla programmazione prevista e consegnato al Direttore dell'Esecuzione per la necessaria approvazione, salvo diversi accordi tra le parti.

Il mancato rispetto delle tempistiche relative alla presentazione del cronoprogramma comporta l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 14.1.

La tempestiva e regolare consegna del cronoprogramma è a esclusivo onere del Fornitore, sul quale graveranno le conseguenze di eventuali ritardi, disguidi, errori o inesattezze nel recapito.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



4.2.3 ESECUZIONE DELLA FORNITURA: CONSEGNA DEI CONTAINER

Immediatamente dopo aver ricevuto l'OdF, il Fornitore dovrà dare l'avvio all'esecuzione della fornitura al fine di garantire la consegna dei container entro il termine stabilito.

La consegna s'intende comprensiva di trasporto, scarico, movimentazione, installazione dei container nonché la pulizia finale dei container e tutte le opere necessarie al collegamento con gli altri container presenti nel campo, non connessi con l'appalto.

I termini di consegna indicati s'intendono inderogabili, fatte salve le eventuali proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione. Il Fornitore è comunque tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'eventuale presenza di impedimenti e criticità che possano ostacolare la fornitura entro i termini indicati.

Le tempistiche di consegna dei container, nel rispetto dei termini sopra indicati, sono rappresentate nell'apposito cronoprogramma che il Fornitore avrà redatto per ciascuna area assegnata. Al contrario, il cronoprogramma non è vincolante per l'Amministrazione che può, ove lo ritenga opportuno, disporre modifiche anche in corso di esecuzione della fornitura. Per il rispetto dei termini temporali indicati nel cronoprogramma, è possibile svolgere le attività inerenti la fornitura anche nei giorni festivi e con lavorazioni da svolgersi h 24 organizzate anche su più turni, senza oneri aggiuntivi. Le lavorazioni su tre turni devono essere comunicate al Responsabile Unico del Procedimento.

Il mancato rispetto delle tempistiche prescritte comporta l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 14.1.

Le forniture oggetto del presente Capitolato Tecnico possono essere sospese, per causa di forza maggiore, e comunque solo a seguito di preventiva comunicazione al Direttore dell'Esecuzione. Al di fuori di tale ipotesi, non è consentita alcuna sospensione delle attività da parte del Fornitore, fatte salve quelle stabilite dall'Amministrazione. In ogni caso, le forniture devono essere immediatamente riprese al cessare delle predette condizioni.

L'Amministrazione, nella persona del Direttore dell'Esecuzione, si riserva la facoltà di verificare, precedentemente all'installazione e in contraddittorio con il Responsabile della Fornitura, la conformità della fornitura con quanto richiesto nell'OdF, e con quanto prescritto nel presente Capitolato Tecnico, nei suoi allegati e in tutta la documentazione sottoscritta dalle parti in fase di stipula dell'Accordo Quadro e di eventuale ulteriore documentazione della procedura.

Terminata la fornitura dei container entro i termini utili precedentemente indicati, il Fornitore dovrà comunicare tempestivamente per iscritto all'Amministrazione la conclusione delle attività per dare avvio alla fase di collaudo. Dalla data di collaudo, con esito positivo, decorrerà l'inizio del noleggio dei container.

4.2.4 COLLAUDO

Dopo l'installazione dei container, il Direttore dell'esecuzione esegue tutte le prove che ritiene utili e indispensabili per verificare la conformità della fornitura rispetto all'OdF e il corretto funzionamento dei singoli container forniti e dei relativi impianti.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



Durante i controlli, il Fornitore ha l'obbligo di collaborare con il personale dell'Amministrazione addetto al controllo, fornendo dati e informazioni.

Nel caso in cui l'Amministrazione ravvisi difetti, carenze o anomalie nella fornitura, fatto salvo l'applicazione delle penali previste dal presente Capitolato Tecnico, il Fornitore provvederà con massima celerità, su disposizione dell'Amministrazione, a predisporre quanto necessario per rimuovere le suddette irregolarità.

L'Amministrazione potrà, a sua discrezione, decidere di utilizzare comunque il container non conforme sino alla sostituzione dello stesso, fermo restando l'applicazione delle penali previste al successivo paragrafo 14.2.

Il Fornitore deve inoltre consegnare all'atto del collaudo 3 copie cartacee e 1 copia in formato digitale della documentazione relativa alle istruzioni di utilizzo e manutenzione del container, dell'impianto elettrico e degli accessori, per ciascuna tipologia di container.

4.2.5 RITIRO DEI CONTAINER

La fine del servizio di noleggio sarà comunicata al Fornitore con un preavviso di 15 giorni. L'area dovrà essere liberata entro i tempi che saranno indicati dall'Amministrazione; tuttavia nell'ipotesi in cui i container non fossero rimossi nei termini indicati, non sarà riconosciuto al Fornitore alcun corrispettivo ulteriore.

Le operazioni di carico dei container dovranno essere condotte in condizioni di massima sicurezza per il personale addetto e per i terzi, attuando tutte le misure di protezione e le cautele previste dalla legge.

4.3 DOCUMENTAZIONE DI PROCESSO PER L'ESECUZIONE DELLA FORNITURA

4.3.1 ORDINATIVO DI FORNITURA

L'OdF costituisce il documento attraverso cui l'Amministrazione affida l'Appalto Specifico e regola, unitamente all'Accordo Quadro, i rapporti di fornitura fra la stessa Amministrazione e il Fornitore.

L'OdF deve riportare, in maniera chiara e dettagliata, le seguenti informazioni:

1. Numero e tipologia di container richiesti per ciascuna area di consegna; si specifica che il singolo OdF potrà comprendere più Aree per l'insediamento dei container in relazione alle esigenze dell'Amministrazione;
2. Durata del noleggio, che non potrà essere inferiore a 6 mesi. E' prevista la possibilità di proroga, in vigenza dello stato di emergenza, in relazione alle esigenze di accoglienza.
3. L'importo totale della fornitura e gli importi parziali per ognuna delle aree di insediamento dei container assegnate al Fornitore. Nel corrispettivo non sono compresi eventuali costi della sicurezza derivanti da interferenze che saranno indicati dall'Amministrazione nell'OdF. Nell'importo non sono compresi gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere, di cui all'art. 23 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., che dovranno essere esplicitati attraverso specifico computo analitico redatto a cura del Fornitore la cui congruità sarà valutata dall'Amministrazione.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



4. Modalità e termini di pagamento, nel rispetto della normativa vigente e secondo quanto previsto al successivo Capitolo 12;
5. Layout del campo con la planimetria quotata dell'area.

Qualunque variazione/aggiornamento all'OdF deve sempre essere formalizzato mediante un Atto Aggiuntivo, in base a quanto prescritto al successivo paragrafo 4.3.2.

Resta inteso che dalla data di ricezione dell'OdF da parte del Fornitore, decorrono per il Fornitore medesimo i termini per l'esecuzione degli obblighi previsti ai paragrafi 4.2.2, 4.2.3 e 4.2.4 del presente Capitolato Tecnico.

Laddove il Fornitore ritenga di non poter dare esecuzione all'OdF entro i termini stabiliti dall'Accordo Quadro e nel rispetto della capacità di consegna dichiarata a 10 e 30 giorni dovrà, tempestivamente, e comunque entro un giorno, naturale e consecutivo, dal ricevimento dell'OdF stesso informare per iscritto l'Amministrazione, la quale sarà libera da ogni vincolo nei confronti del Fornitore, fatta salva l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 14.1.

Resta in ogni caso inteso che, anche in difetto di tale ultima comunicazione, l'inadempimento del Fornitore dagli obblighi di consegna della fornitura entro i termini indicati al paragrafo 4.2.1 del presente Capitolato Tecnico, per un quantitativo di container pari alla capacità di consegna dichiarata a 10gg e a 30 gg, determina la risoluzione automatica e di diritto dell'Accordo Quadro e dell'OdF, nonché la segnalazione del fatto all'A.N.AC.

4.3.2 ATTO AGGIUNTIVO ALL'ODF

Nel corso della durata dell'OdF, possono essere apportate variazioni, rispetto a quanto già stipulato, purché siano rispettate le prescrizioni di cui al presente Capitolato Tecnico.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre tutte le modifiche non onerose che dovessero rendersi necessarie nell'interesse della buona riuscita della fornitura, senza che il Fornitore possa da ciò trarre motivi per avanzare richieste per maggiori compensi, anche qualora la variazione nella quantità desse luogo a una diversa collocazione territoriale dei container.

La formalizzazione della variazione rispetto all'OdF prevede la redazione di un Atto Aggiuntivo che diventa parte integrante dell'OdF stesso e può essere emesso solo durante il periodo di vigenza dell'Accordo Quadro e successivamente al perfezionamento del relativo Appalto Specifico.

L'OdF deve essere aggiornato/integrato a cura dell'Amministrazione e tramite emissione di Atto Aggiuntivo, nei seguenti casi:

- Aumento dei container richiesti;
- Aumento della durata del noleggio richiesta nell'OdF;
- Ogni altra modifica o integrazione che si renda necessaria in corso di esecuzione del contratto su espressa volontà dell'Amministrazione.

In caso di aumento della durata del noleggio l'Atto Aggiuntivo andrà emesso con un **anticipo di 15 giorni** rispetto al termine del noleggio indicato nell'OdF.



4.3.3 VERBALE DI COLLAUDO

Ricevuta dal Fornitore la comunicazione scritta relativa alla conclusione dell'installazione, il Direttore dell'esecuzione, dopo aver eseguito tutte le prove che ritenga utili e indispensabili per verificare il corretto funzionamento dei singoli container forniti, provvederà al rilascio del Verbale di Collaudo, specificando se positivo.

Nel caso in cui siano rilevate irregolarità si procederà, in contraddittorio tra Direttore dell'Esecuzione e il Responsabile della Fornitura, a riportarle nel suddetto Verbale e ad applicare le penali di cui al successivo paragrafo 14.2.



5 SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER USO DORMITORIO

5.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a container di “20 piedi”, con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d’angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Il Container deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:

- Larghezza esterna mt. 2,430;
- Lunghezza esterna mt. 6,050;
- Altezza minima interna mt. 2,500.

5.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- Lamiera zincata di supporto;
- Coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- Pannelli in legno con elevata resistenza all’acqua;
- Piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 2 kN/m^2 .

5.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all’acqua.

Deve essere garantita la funzionalità per un valore minimo del carico da neve pari a quello indicato dalla normativa calcolato in base alla zona d’installazione, anche prevedendo un’integrazione di copertura compatibile con l’assemblabilità dei container.

5.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all’acqua.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D’URGENZA IN DUE LOTTI PER L’AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL’ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L’ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



5.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta (dimensione minima luce L 800 x H 2.000 mm):

- Realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- Le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- Deve essere previsto un cilindro di serratura indipendente e un set di 3 copie delle relative chiavi di chiusura;
- Prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'interno, con pannello pieno;
- A richiesta dell'Amministrazione, in relazione all'accesso di disabili, il Fornitore dovrà fornire la porta con dimensione minima di luce L 900 x H 2.000 mm.

Finestra (dimensione minima 1/8 della superficie del container):

- Realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetrocamera min 4/6/4;;
- Prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
- Tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

5.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz).

Le linee per gli interruttori, le prese, le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali. Il numero minimo di plafoniere è pari a 2. Il numero minimo di prese è pari a 3 singole 10/16A.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra, mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature e attrezzature occorrenti. Il container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

5.7 ALTRO

I container devono essere realizzati in modo che siano assemblati su lato lungo e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti attigue. La porta esterna deve essere posizionata sul lato corto e la finestra sul lato opposto.

I container devono essere riscaldati attraverso un radiatore elettrico e dovranno essere dotati di rivelatore di fumo.

Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, purché questi ultimi non siano prescritti in specifiche normative. La tolleranza ammessa sull'altezza interna (mt. 2,500) è pari a +5%.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



I valori delle caratteristiche di trasmittanza termica dovranno essere quelli indicati nella tabella seguente in base alla zona climatica dell'area d'installazione.

Fasce Climatiche in cui ricadono i Campi di accoglienza	Trasmittanza termica U (W/mqK) delle pareti, verso l'esterno, gli ambienti non climatizzati o contro terra	Trasmittanza termica U (W/mqK) della copertura, verso l'esterno e gli ambienti non climatizzati	Trasmittanza termica U (W/mqK) del pavimento, verso l'esterno, gli ambienti non climatizzati o contro terra	Trasmittanza termica U (W/mqK) delle chiusure tecniche trasparenti e opache e dei cassonetti, comprensivi degli infissi, verso l'esterno e verso ambienti non climatizzati.
D	0,36	0,28	0,36	2,10
E	0,30	0,26	0,31	1,90
F	0,28	0,24	0,30	1,70

Per i soli OdF emessi entro il 12 dicembre 2016, è possibile adottare vetri doppi con spessore da 4 mm e derogare ai valori di trasmittanza indicati nella tabella, con i seguenti valori minimi:

Pavimento: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Copertura: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Pareti: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Porta: $\leq 4,5 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Finestra: $\leq 6,5 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$.

In questi casi, al fine di rendere comunque confortevole gli ambienti, il container dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe di efficienza energetica A+ o superiori, del tipo a split interno e motore esterno.



6 SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER USO CORRIDOIO

6.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a container, con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d'angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Il container deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Le dimensioni del container a uso corridoio sono le seguenti:

Dimensioni variante "A" (modello "20 piedi")

- Larghezza: esterna mt. 2,430;
- Lunghezza esterna mt. 6,050;
- Altezza minima interna mt. 2,500.

Dimensioni variante "B" (modello "16 piedi")

- Larghezza: esterna mt. 2,430;
- Lunghezza esterna mt. 4,860;
- Altezza minima interna mt. 2,500.

Dimensioni variante "C"

- Larghezza: esterna mt. 2,430;
- Lunghezza esterna mt. 2,430;
- Altezza minima interna mt. 2,500.

La lunghezza dei container dovrà essere comunque adattata al fine di consentire la realizzazione degli spazi connettivi così come richiesti dall'Amministrazione nel layout allegato all'OdF.

Il Fornitore potrà realizzare gli spazi connettivi con soluzioni alternative ai container che comunque garantiscano le stesse caratteristiche tecniche, funzionali e dimensionali.

6.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- Lamiera zincata di supporto;
- Coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- Pannelli in legno con elevata resistenza all'acqua;
- Piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 3 kN/m².

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



6.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

Deve essere garantita la funzionalità per un valore minimo del carico da neve pari a quello indicato dalla normativa calcolato in base alla zona d'installazione, anche prevedendo un'integrazione di copertura compatibile con l'assemblabilità dei container.

6.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI

Le pareti devono essere opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

6.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta, laddove prevista (dimensione minima luce L 1200 x H 2.000 mm):

- Realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- Le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- Prevista nelle seguenti configurazioni: a due battenti, apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno con maniglione antipánico, con pannelli a vetri; i vetri dovranno essere del tipo semidoppi o a camera.

Finestra, laddove prevista (min L. 650 x H 700 mm):

- Realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri semidoppi o a camera;
- Prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
- Tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

6.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz).

Le linee per gli interruttori, le prese, le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali. Il numero minimo di plafoniere è pari a 1. Almeno ogni 12 metri lineari di corridoio il numero minimo di prese è pari a 1 presa singola 10/16A.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra, mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature e attrezzature occorrenti. Altresì l'impianto elettrico degli spazi connettivi deve essere dotato di illuminazione di emergenza ai sensi del DM 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" e in conformità alla norma UNI EN 1838.

Il container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

6.7 ALTRO

Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, ad eccezione dei valori di trasmittanza, purché questi ultimi non siano prescritti in specifiche normative e dell'altezza minima interna che non può essere inferiore ai 2,500 m. Almeno ogni 12 metri lineari di corridoio dovrà essere installato un radiatore elettrico e dovrà essere installato un rivelatore di fumo ogni 6 metri lineari.

Le uscite di emergenza all'esterno dovranno essere illuminate e riparate con apposita tettoia di dimensioni proporzionate all'uscita.

I valori delle caratteristiche di trasmittanza termica dovranno essere quelli indicati nella tabella seguente in base alla zona climatica dell'area d'installazione.

Fasce Climatiche in cui ricadono i Campi di accoglienza	Trasmittanza termica U (W/mqK) delle pareti, verso l'esterno, gli ambienti non climatizzati o contro terra	Trasmittanza termica U (W/mqK) della copertura, verso l'esterno e gli ambienti non climatizzati	Trasmittanza termica U (W/mqK) del pavimento, verso l'esterno, gli ambienti non climatizzati o contro terra	Trasmittanza termica U (W/mqK) delle chiusure tecniche trasparenti e opache e dei cassonetti, comprensivi degli infissi, verso l'esterno e verso ambienti non climatizzati.
D	0,36	0,28	0,36	2,10
E	0,30	0,26	0,31	1,90
F	0,28	0,24	0,30	1,70

Per i soli OdF emessi entro il 12 dicembre 2016, è possibile adottare vetri doppi con spessore da 4 mm e derogare ai valori di trasmittanza indicati nella tabella, con i seguenti valori minimi:

Pavimento: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Copertura: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



Pareti: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Porta: $\leq 4,5 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Finestra: $\leq 6,5 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$.



7 SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER USO AREA COMUNE

7.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a container di “20 piedi”, con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d’angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Il container deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:

- Larghezza: esterna mt. 2,430;
- Lunghezza esterna mt. 6,050;
- Altezza minima interna mt. 2,500.

7.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- Lamiera zincata di supporto;
- Coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- Pannelli in legno con elevata resistenza all’acqua;
- Piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 4 kN/m².

7.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all’acqua.

Deve essere garantita la funzionalità per un valore minimo del carico da neve pari a quello indicato dalla normativa calcolato in base alla zona d’installazione, anche prevedendo un’integrazione di copertura compatibile con l’assemblabilità dei container.

7.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all’acqua.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D’URGENZA IN DUE LOTTI PER L’AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL’ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L’ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



7.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta (dimensione minima luce L 1200 x H 2.000 mm):

- Realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- Le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- Prevista nelle seguenti configurazioni: a due battenti, con maniglione antipánico, con pannelli a vetri; i vetri dovranno essere del tipo semidoppi o a camera.

Finestra (dimensione minima 1/8 della superficie del container):

- Realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri semidoppi o a camera;
- Prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
- Tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

7.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz).

Le linee per gli interruttori, le prese, le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali. Il numero minimo di plafoniere è pari a 2. Il numero minimo di prese è pari a 2 singole 10/16A.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra, mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature e attrezzature occorrenti. Altresì l'impianto elettrico delle aree comuni deve essere dotato di illuminazione di emergenza, ai sensi del DM 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" e in conformità alla norma UNI EN 1838.

Il container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

7.7 ALTRO

I container devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo oppure corto e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti esterne attigue. Il posizionamento delle porte esterne e delle finestre terrà conto di queste variabili.

I container a uso area comune devono essere riscaldati attraverso un radiatore elettrico. I radiatori elettrici dell'intera area comune dovranno essere posizionati secondo uno schema che garantisca uniformità di calore nell'intera area.

Le uscite di emergenza all'esterno dovranno essere illuminate e riparate con apposita tettoia.

Ogni container utilizzato per la realizzazione di aree comuni deve essere dotato di rivelatore di fumo.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, ad eccezione dei valori di trasmittanza, purché questi ultimi non siano prescritti in specifiche normative e dell'altezza minima interna che non può essere inferiore ai 2,500 m. I valori delle caratteristiche di trasmittanza termica dovranno essere quelli indicati nella tabella seguente in base alla zona climatica dell'area d'installazione.

Fasce Climatiche in cui ricadono i Campi di accoglienza	Trasmittanza termica U (W/mqK) delle pareti, verso l'esterno, gli ambienti non climatizzati o contro terra	Trasmittanza termica U (W/mqK) della copertura, verso l'esterno e gli ambienti non climatizzati	Trasmittanza termica U (W/mqK) del pavimento, verso l'esterno, gli ambienti non climatizzati o contro terra	Trasmittanza termica U (W/mqK) delle chiusure tecniche trasparenti e opache e dei cassonetti, comprensivi degli infissi, verso l'esterno e verso ambienti non climatizzati.
D	0,36	0,28	0,36	2,10
E	0,30	0,26	0,31	1,90
F	0,28	0,24	0,30	1,70

Per i soli OdF emessi entro il 12 dicembre 2016, è possibile adottare vetri doppi con spessore da 4 mm e derogare ai valori di trasmittanza indicati nella tabella, con i seguenti valori minimi:

Pavimento: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Copertura: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Pareti: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Porta: $\leq 4,5 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Finestra: $\leq 6,5 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$.

In questi casi, al fine di rendere comunque confortevole gli ambienti, il container dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe di efficienza energetica A+ o superiori, del tipo a split interno e motore esterno.

8 SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER USO UFFICIO

8.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a container di "20 piedi", con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d'angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



Il container deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:

- Larghezza: esterna mt. 2,430;
- Lunghezza esterna mt. 6,050;
- Altezza minima interna mt. 2,500.

8.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- Lamiera zincata di supporto;
- Coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- Pannelli in legno con elevata resistenza all'acqua;
- Piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti. Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 2 kN/m^2 .

8.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

Deve essere garantita la funzionalità per un valore minimo del carico da neve pari a quello indicato dalla normativa calcolato in base alla zona d'installazione, anche prevedendo un'integrazione di copertura compatibile con l'assemblabilità dei container.

8.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

8.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):

- Realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- Le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



- Deve essere previsto un cilindro di serratura indipendente e un set di 3 copie delle relative chiavi di chiusura;
- Prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'interno, con pannello pieno o vetrato; i vetri dovranno essere del tipo semidoppi o a camera.

Finestra (dimensione minima 1/8 della superficie del container):

- Realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri semidoppi o a camera;
- Prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
- Tende veneziane in alluminio.

8.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz).

Le linee per gli interruttori, le prese, le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali. Il numero minimo di plafoniere è pari a 2. Il numero minimo di prese è pari a 2 singole 10/16A.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra, mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature e attrezzature occorrenti. Altresì l'impianto elettrico degli uffici deve essere dotato di illuminazione di emergenza ai sensi del DM 10 marzo 1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro" e in conformità alla norma UNI EN 1838.

Il container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

8.7 ALTRO

I container devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo oppure sul lato corto e, eventualmente, accorpati mediante l'eliminazione delle due pareti attigue. Il posizionamento della porta esterna e delle finestre terrà conto di queste variabili.

I container devono essere riscaldati attraverso un radiatore elettrico e dovranno essere dotati di rivelatore di fumo.

Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, ad eccezione dei valori di trasmittanza, purché questi ultimi non siano prescritti in specifiche normative e dell'altezza minima interna che non può essere inferiore ai 2,500 m.

I valori delle caratteristiche di trasmittanza termica dovranno essere quelli indicati nella tabella seguente in base alla zona climatica dell'area d'installazione.

Fasce Climatiche in cui ricadono i Campi	Trasmittanza termica U (W/mqK)	Trasmittanza termica U (W/mqK)	Trasmittanza termica U (W/mqK)	Trasmittanza termica U (W/mqK)
--	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--------------------------------

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



di accoglienza	delle pareti, verso l'esterno, gli ambienti non climatizzati o contro terra	della copertura, verso l'esterno e gli ambienti non climatizzati	del pavimento, verso l'esterno, gli ambienti non climatizzati o contro terra	delle chiusure tecniche trasparenti e opache e dei cassonetti, comprensivi degli infissi, verso l'esterno e verso ambienti non climatizzati.
D	0,36	0,28	0,36	2,10
E	0,30	0,26	0,31	1,90
F	0,28	0,24	0,30	1,70

Per i soli OdF emessi entro il 12 dicembre 2016, è possibile adottare vetri doppi con spessore da 4 mm e derogare ai valori di trasmittanza indicati nella tabella, con i seguenti valori minimi:

Pavimento: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Copertura: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Pareti: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Porta: $\leq 4,5 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Finestra: $\leq 6,5 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$.

In questi casi, al fine di rendere comunque confortevole gli ambienti, il container dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe di efficienza energetica A+ o superiori, del tipo a split interno e motore esterno.

9 SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER USO DORMITORIO CON BAGNO

9.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a container di "20 piedi", con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d'angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto. Il container deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:

- Larghezza: esterna mt. 2,430;.
- Lunghezza esterna mt. 6,050;.
- Altezza minima interna mt. 2,400.

9.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- Lamiera zincata di supporto;

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



- Coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- Pannelli in legno con elevata resistenza all'acqua;
- Piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti. Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 2 kN/m^2 .

9.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

Deve essere garantita la funzionalità per un valore minimo del carico da neve pari a quello indicato dalla normativa calcolato in base alla zona d'installazione, anche prevedendo un'integrazione di copertura compatibile con l'assemblabilità dei container.

9.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

9.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta esterna (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):

- Realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- Le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- Deve essere previsto un cilindro di serratura indipendente e un set di 3 copie delle relative chiavi di chiusura;
- Prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno o l'interno, con pannello pieno.

Porta interna (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):

- Realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- Le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- Prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno o l'interno, con pannello pieno.

Finestra dormitorio (dimensione minima 1/8 della superficie del container):

- Realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri semidoppi o a camera;

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



- Prevista nelle seguenti configurazioni: finestra standard o finestra doppia, apribile con apertura normale o a sporgere o scorrevole;
- Tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

Finestra bagno (dimensione minima telaio finestra standard L. 600x H. 700 mm):

- Realizzata con telaio in PVC o materiali equivalenti, con vetri semidoppi o a camera;
- Prevista nelle seguenti configurazioni: del tipo a vasistas, con vetri opachi;
- Tapparelle in PVC oppure tende veneziane in alluminio.

9.6 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz).

Le linee per gli interruttori, le prese, le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali. Il numero minimo di plafoniere è pari a 2+1. Il numero minimo di prese è pari a 2+1 singole 10/16A.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra, mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature e attrezzature occorrenti. Il container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

9.7 IMPIANTO IDRICO

L'impianto idrico deve essere realizzato nel rispetto della normativa vigente.

Lo scaldacqua elettrico deve avere capacità di almeno 30 litri.

Le tubazioni di distribuzione dell'acqua calda e fredda devono essere di qualità idonea a sopportare alte temperature e pressioni, installate curando con particolare attenzione i percorsi e i fissaggi in modo da non costituire alcun intralcio al fruitore del bagno.

L'allestimento della zona bagno è costituito da:

- Un wc;
- Un lavabo;
- Una doccia;
- Uno specchio infrangibile, posizionato sopra il lavabo, di dimensioni minime 600 x 1.000 mm

9.8 ALTRO

I container devono essere realizzati in modo che siano assemblati sul lato lungo. Il posizionamento della porta esterna deve essere sul lato corto e devono essere posizionate due finestre, una nella zona bagno e una nella zona dormitorio.

Le suddette aree dovranno essere riscaldate attraverso due radiatori elettrico (1+1).

La zona dormitorio dovrà essere dotata di rivelatore di fumo.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, ad eccezione dei valori di trasmittanza, purché questi ultimi non siano prescritti in specifiche normative e dell'altezza minima interna che non può essere inferiore ai 2,400 m. I valori delle caratteristiche di trasmittanza termica dovranno essere quelli indicati nella tabella seguente in base alla zona climatica dell'area d'installazione.

Fasce Climatiche in cui ricadono i Campi di accoglienza	Trasmittanza termica U (W/mqK) delle pareti, verso l'esterno, gli ambienti non climatizzati o contro terra	Trasmittanza termica U (W/mqK) della copertura, verso l'esterno e gli ambienti non climatizzati	Trasmittanza termica U (W/mqK) del pavimento, verso l'esterno, gli ambienti non climatizzati o contro terra	Trasmittanza termica U (W/mqK) delle chiusure tecniche trasparenti e opache e dei cassonetti, comprensivi degli infissi, verso l'esterno e verso ambienti non climatizzati.
D	0,36	0,28	0,36	2,10
E	0,30	0,26	0,31	1,90
F	0,28	0,24	0,30	1,70

Per i soli OdF emessi entro il 12 dicembre 2016, è possibile adottare vetri doppi con spessore da 4 mm e derogare ai valori di trasmittanza indicati nella tabella, con i seguenti valori minimi:

Pavimento: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Copertura: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Pareti: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Porta: $\leq 4,5 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Finestra: $\leq 6,5 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$.

In questi casi, al fine di rendere comunque confortevole gli ambienti, il container dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe di efficienza energetica A+ o superiori, del tipo a split interno e motore esterno.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



10 SPECIFICHE TECNICHE DEI CONTAINER USO SERVIZI IGIENICI

10.1 STRUTTURA PORTANTE

La fornitura si riferisce a container di “20 piedi”, con struttura portante costituita da 2 telai, uno di base e uno di tetto, realizzati con profili in acciaio, collegati fra loro da quattro pilastri d’angolo realizzati con profili in acciaio opportunamente ancorati ai telai di base e di tetto. Il container deve essere dotato di un sistema di livellamento e posizionamento a terra, anche su terreni in lieve pendenza.

Dimensioni:

- Larghezza: esterna mt. 2,430;.
- Lunghezza esterna mt. 6,050;.
- Altezza minima interna mt. 2,400.

I container devono essere realizzati in 4 varianti così identificate e definite:

- Variante A1: Container costituito da un ambiente allestito con 5 o 6 box wc realizzati con le pareti divisorie di cui al paragrafo 10.5;
- Variante A2: Container costituito da due ambienti distinti, uno per le donne e uno per gli uomini, ognuno con porta di accesso dall’esterno e allestito con 3 box wc realizzati con le pareti divisorie di cui al paragrafo 10.5;
- Variante B1: Container costituito da un ambiente allestito con 5 o 6 box docce, realizzati con le pareti divisorie di cui al paragrafo 10.5;
- Variante B2: Container costituito da due ambienti distinti, uno per donne ed uno per uomini, ognuno con porta di accesso dall’esterno e allestito con 3 box docce, realizzati con le pareti divisorie di cui al paragrafo 10.5.

10.2 CARATTERISTICHE TECNICHE DEL PAVIMENTO

Il pavimento, opportunamente fissato alla struttura del telaio di base, deve essere realizzato dai seguenti strati partendo dal basso:

- Lamiera zincata di supporto;
- Coibentazione in pannelli di lana minerale, poliuretano espanso o materiali equivalenti;
- Pannelli in legno con elevata resistenza all’acqua;
- Piano di calpestio rivestito in teli in PVC o materiali equivalenti.

Deve essere garantito un sovraccarico distribuito minimo di 2 kN/m².

10.3 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLA COPERTURA

La copertura, opportunamente fissata alla struttura del telaio di tetto, impermeabile e garantire il deflusso delle acque piovane. La copertura deve essere realizzata con pannelli sandwich, costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera dogata preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all’acqua.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D’URGENZA IN DUE LOTTI PER L’AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL’ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L’ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



Deve essere garantita la funzionalità per un valore minimo del carico da neve pari a quello indicato dalla normativa calcolato in base alla zona d'installazione, anche prevedendo un'integrazione di copertura compatibile con l'assemblabilità dei container.

10.4 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI ESTERNE

Le pareti, opportunamente fissate alle strutture di base e di tetto, devono essere realizzate con pannelli sandwich giuntati tra di loro con sistema maschio-femmina e costituiti da strato esterno in lamiera zincata, strato intermedio di isolante termico e acustico, strato interno di rivestimento in pannelli truciolari laminati su ambo i lati o in lamiera preverniciata o materiali equivalenti, con elevata resistenza all'acqua.

10.5 CARATTERISTICHE TECNICHE DELLE PARETI DIVISORIE

Le pareti divisorie sono costituite da pannelli sandwich o in laminato stratificato, di adeguata resistenza alla corrosione anche dai prodotti per la pulizia.

Le pareti divisorie devono essere opportunamente raccordate al pavimento con un profilo adeguato a smussare gli spigoli, al fine di facilitare le operazioni di pulizia.

10.6 CARATTERISTICHE TECNICHE DEGLI INFISSI

Porta esterna (dimensione minima luce L 900 x H 2.000 mm):

- Realizzata con profili in alluminio con guarnizioni per la tenuta alla polvere e all'acqua e pannello in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti, con strato isolante;
- Le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;
- Prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, verso l'esterno o l'interno, con pannello pieno.

Porta interna (dimensione minima luce L 700 x H 2.000 mm):

- Come descritta nei paragrafi 10.9 e 10.10.
- Realizzata in lamiera zincata laminata su ambo i lati o materiali equivalenti;
- Prevista nelle seguenti configurazioni: apertura a destra o a sinistra, con pannello pieno;
- Le serrature, le maniglie e le cerniere, a battenti chiusi, devono essere contenuti in sagoma;

Finestra (dimensione minima telaio finestra standard L. 600x H. 700 mm):

- Come descritta nei paragrafi 10.9 e 10.10.
- Realizzata con telaio in alluminio o PVC, del tipo a vasistas, con vetri opachi semidoppi o a camera.

10.7 IMPIANTO ELETTRICO

L'impianto elettrico deve essere realizzato nel rispetto delle norme CEI e in conformità alla normativa nazionale vigente, secondo lo standard italiano (220 V – 50Hz).



Le linee per gli interruttori, le prese, le plafoniere e gli apparecchi di comando devono scorrere in canaline o tubi di PVC ed essere collegate a un unico circuito di terra e devono essere protette da interruttori magnetotermici e differenziali.

La potenza totale installata per il modulo container completo degli accessori deve essere tale da non superare 8kW, tenuto conto di eventuali fattori di utilizzazione e l'uso intensivo dei servizi.

Nella progettazione e realizzazione dell'impianto elettrico si deve tenere conto delle necessità di messa a terra mettendo in atto i relativi accorgimenti e fornendo le apparecchiature ed attrezzature occorrenti.

Il container deve essere dotato, esternamente, di morsetto di fissaggio del cavo di messa a terra che andrà indicato con apposita cartellonistica.

Tutti gli elementi illuminanti e le altre apparecchiature elettriche installate devono essere per quanto possibile a basso consumo energetico.

10.8 IMPIANTO IDRICO

L'impianto idrico deve essere realizzato nel rispetto della normativa vigente.

Lo/gli scaldacqua deve avere capacità complessiva diversa in base alle varianti dettagliate nel par.10..9 ed in particolare:

- per le variante A1 n. 1 scaldacqua di almeno 10 litri;
- per le variante A2 n. 1 scaldacqua di almeno 5 litri per ogni spazio comune;
- per la variante B1 n.1 scaldacqua di almeno 200 litri;
- per la variante B2 n.1 scaldacqua di almeno 100 litri per ogni spazio comune;

Le tubazioni di distribuzione dell'acqua calda e fredda devono essere di qualità idonea a sopportare alte temperature e pressioni, installate curando con particolare attenzione i percorsi e i fissaggi in modo da non costituire alcun intralcio al fruitore del bagno.

10.9 ALLESTIMENTO INTERNO PREVISTO IN VERSIONE WC (VARIANTI A1 E A2)

L'illuminazione dell'ambiente comune è realizzata da una lampada a soffitto.

Devono inoltre essere presenti i seguenti elementi:

- rubinetti monocomando con frangigetto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua:
 - per variante A1: da 3 a 6 rubinetti,
 - per variante A2: da 2 a 3 rubinetti;

i lavabi devono essere dotati di scarico sifonato:

- specchio infrangibile, posizionato sopra ciascun lavabo, realizzato in metallo lavorato a specchio e dispenser per sapone liquido per entrambe le varianti A1 e A2;
- una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio in corrispondenza di ciascun lavabo, per entrambe le varianti A1 e A2;



- riscaldatore elettrico da parete, per ogni spazio comune, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata, con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), con ventilatore, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente:
 - per variante A1: n.1 riscaldatore,
 - per variante A2: n. 2 riscaldatori (uno per ogni ambiente comune);
- set di accessori così composto:
 - per variante A1: n.1 asciugamani elettrico, n.2 distributori di salviette di carta piegate o portarotolo, n.2 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore, e n.6 ganci appendiabiti a muro,
 - per variante A2: per ogni ambiente comune - n.1 asciugamani elettrico, n.1 distributore di salviette di carta piegate o portarotolo, n.1 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore e n.3 ganci appendiabiti a muro.

Per entrambe le varianti, ogni box wc deve essere dotato di porta a battente da 70 cm di apertura con cerniere autochiudenti, completa di serratura con chiave da esterno e chiusura interna a paletto o equivalente con indicatore esterno (libero-occupato) e apertura di emergenza. Sulla parete esterna, in corrispondenza di ciascun box, deve essere realizzata una finestra vasistas collocata in posizione tale da favorire il ricambio di aria. Ciascun box deve essere dotato di cassetta dell'acqua a caduta dotata di sistema acquastop, di un portarotolo a parete per carta igienica per rotoli standard, di uno scopino ed un bidoncino per rifiuti.

10.10 ALLESTIMENTO INTERNO PREVISTO IN VERSIONE DOCCE (VARIANTI B1 E B2)

L'illuminazione dell'ambiente comune è realizzata da una lampada a soffitto.

Devono inoltre essere presenti i seguenti elementi:

- rubinetti monocomando con frangigetto per acqua calda-fredda con aeratore a risparmio d'acqua:
 - per variante A1: da 3 a 6 rubinetti,
 - per variante A2: da 2 a 3 rubinetti;
- i lavabi devono essere dotati di scarico sifonato:
- specchio infrangibile, posizionato sopra ciascun lavabo, realizzato in metallo lavorato a specchio e dispenser per sapone liquido per entrambe le varianti B1 e B2;
- una presa di corrente per l'utilizzo del rasoio in corrispondenza di ciascun lavabo, per entrambe le varianti B1 e B2;
- riscaldatore elettrico da parete, per ogni spazio comune, idoneo per installazione in bagni, alimentato a 230V e di potenza adeguata, con grado di protezione IP congruente con la zona di installazione (CEI 64-8), con ventilatore, spie luminose di funzionamento, termostato ambiente:
 - per variante B1: n.1 riscaldatore,
 - per variante B2: n. 2 riscaldatori (uno per ogni ambiente comune);
- set di accessori così composto:
 - per variante B1: n.1 asciugamani elettrico, n.2 asciugacapelli elettrico da parete, n.2 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore, e n.6 ganci appendiabiti a muro,

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



- per variante B2: per ogni ambiente comune- n.1 asciugamani elettrico, n.1 asciugacapelli elettrico da parete, n.1 portarifiuti con apertura a pedale, n.1 aspiratore/ventilatore e n.3 ganci appendiabiti a muro.

Per entrambe le varianti, ogni box doccia deve essere dotata di porta a battente da 70 cm di apertura con cerniere autochiudenti, completa di serratura con chiave da esterno e chiusura interna a paletto o equivalente con indicatore esterno (libero-occupato) e apertura di emergenza. Sulla parete esterna, in corrispondenza di ciascun box, deve essere realizzata una finestra vasistas collocata in posizione tale da favorire il ricambio di aria. Ciascun box deve essere dotato di piatto di base realizzato in acciaio inox o materiale plastico stampato con piatto doccia antidrucciolo e griglia asportabile. A parete devono essere applicati portasapone, erogatore doccia orientabile con aeratore a basso consumo d'acqua, saliscendi opzionale. Deve essere previsto almeno un gancio appendiabiti per box da posizionare sul lato esterno della parete divisoria del box stesso.

10.11 ALTRO

Ove non specificatamente indicato sono ammesse tolleranze del $\pm 5\%$ sui valori nominali richiesti nel presente Capitolato Tecnico, ad eccezione dei valori di trasmittanza, purché questi ultimi non siano prescritti in specifiche normative e dell'altezza minima interna che non può essere inferiore ai 2,400 m.

I valori delle caratteristiche di trasmittanza termica dovranno essere quelli indicati nella tabella seguente in base alla zona climatica dell'area d'installazione.

Fasce Climatiche in cui ricadono i Campi di accoglienza	Trasmittanza termica U (W/mqK) delle pareti, verso l'esterno, gli ambienti non climatizzati o contro terra	Trasmittanza termica U (W/mqK) della copertura, verso l'esterno e gli ambienti non climatizzati	Trasmittanza termica U (W/mqK) del pavimento, verso l'esterno, gli ambienti non climatizzati o contro terra	Trasmittanza termica U (W/mqK) delle chiusure tecniche trasparenti e opache e dei cassonetti, comprensivi degli infissi, verso l'esterno e verso ambienti non climatizzati.
D	0,36	0,28	0,36	2,10
E	0,30	0,26	0,31	1,90
F	0,28	0,24	0,30	1,70

Per i soli OdF emessi entro il 12 dicembre 2016, è possibile adottare vetri doppi con spessore da 4 mm e derogare ai valori di trasmittanza indicati nella tabella, con i seguenti valori minimi:

Pavimento: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Copertura: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



Pareti: $\leq 0,67 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Porta: $\leq 4,5 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$;

Finestra: $\leq 6,5 \text{ W}/(\text{m}^2\text{K})$.

In questi casi, al fine di rendere comunque confortevole gli ambienti, il container dovrà essere fornito di una pompa di calore caldo/freddo da min. 7.000 BTU, in classe di efficienza energetica A+ o superiori, del tipo a split interno e motore esterno.



11 MANUTENZIONE

Nel prezzo di noleggio s'intende compresa la manutenzione straordinaria, che dovrà essere effettuata dal Fornitore con l'obiettivo di ripristinare le funzionalità della fornitura oggetto dell'appalto, per mezzo di sostituzione e/o riparazione di parti di ricambio e/o componenti che risultino difettosi o guasti non a causa di un utilizzo improprio da parte degli utenti.

Gli interventi di manutenzione potranno avvenire anche su iniziativa autonoma del Fornitore per giustificati motivi, fermo restando che l'intervento di manutenzione resta a totale carico del Fornitore medesimo.

Gli interventi manutentivi che non ricomprendono le fattispecie soprariportate sono da considerarsi a carico dell'Amministrazione. L'intervento manutentivo dovrà essere attivato entro ventiquattro ore dalla chiamata; in caso di ritardo sarà applicata la penale descritta al par. 14.1.



12 PREZZI

Il prezzo giornaliero dei container, come risultante dall'Offerta Economica, deve considerarsi comprensivo di qualunque onere e spesa per rendere perfettamente fruibile la fornitura, ivi incluso tutto quanto previsto nell'art. 16.3 del Capitolato Tecnico tra cui le spese di trasporto, installazione, manutenzione straordinaria e rimozione al termine dell'esigenza.

Le opere che si riferiscono alla realizzazione della soluzione tecnica volta a garantire la protezione dalle intemperie delle intercapedini e il raccordo delle quote dei pavimenti tra i container uso corridoio e gli altri container non oggetto del presente appalto devono essere concordate preventivamente con il RUP e sono corrisposte a misura attraverso l'applicazione del prezzario ufficiale regionale vigente.

I prezzi giornalieri da corrispondere al Fornitore, derivanti dall'applicazione dei ribassi offerti sulle basi d'asta desumibili dalle tabelle seguenti, sono da intendersi al netto dell'IVA.

PER ORDINATIVI DI FORNITURA CON TERMINE DI CONSEGNA A 10 GIORNI				
Codice ribasso	ID prezzo	Destinazione d'uso container	Unità di misura	Base d'asta
j.1	P _{DORMITORIO}	dormitorio	Euro/giorno	17,80
j.2	P _{CORRIDOIO-A}	corridoio - variante "A"	Euro/giorno	15,50
j.3	P _{CORRIDOIO-B}	corridoio - variante "B"	Euro/giorno	14,50
j.4	P _{CORRIDOIO-C}	corridoio - variante "C"	Euro/giorno	11,00
j.5	P _{UFFICIO}	ufficio	Euro/giorno	17,80
j.6	P _{AREA COMUNE}	area comune	Euro/giorno	17,80
j.7	P _{DORMITORIOCONBAGNO}	dormitorio con bagno	Euro/giorno	20,00
j.8	P _{SERVIZIIGIENICI-A1}	servizi igienici – variante A1	Euro/giorno	36,80
j.9	P _{SERVIZIIGIENICI-A2}	servizi igienici – variante A2	Euro/giorno	39,10
j.10	P _{SERVIZIIGIENICI-B1}	servizi igienici – variante B1	Euro/giorno	36,80
j.11	P _{SERVIZIIGIENICI-B2}	servizi igienici – variante B2	Euro/giorno	39,10

PER ORDINATIVI DI FORNITURA CON TERMINE DI CONSEGNA A 30 GIORNI				
Codice ribasso	ID prezzo	Destinazione d'uso container	Unità di misura	Base d'asta
j.12	P _{DORMITORIO}	dormitorio	Euro/giorno	16,30
j.13	P _{CORRIDOIO-A}	corridoio - variante "A"	Euro/giorno	14,00
j.14	P _{CORRIDOIO-B}	corridoio - variante "B"	Euro/giorno	13,00

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



PER ORDINATIVI DI FORNITURA CON TERMINE DI CONSEGNA A 30 GIORNI				
Codice ribasso	ID prezzo	Destinazione d'uso container	Unità di misura	Base d'asta
j.15	P _{CORRIDOIO-C}	corridoio - variante "C"	Euro/giorno	10,00
j.16	P _{UFFICIO}	ufficio	Euro/giorno	16,00
j.17	P _{AREA COMUNE}	area comune	Euro/giorno	16,00
j.18	P _{DORMITORIOCONBAGNO}	dormitorio con bagno	Euro/giorno	18,50
j.19	P _{SERVIZIIGIENICI-A1}	servizi igienici – variante A1	Euro/giorno	33,60
j.20	P _{SERVIZIIGIENICI-A2}	servizi igienici – variante A2	Euro/giorno	35,70
j.21	P _{SERVIZIIGIENICI-B1}	servizi igienici – variante B1	Euro/giorno	33,60
j.22	P _{SERVIZIIGIENICI-B2}	servizi igienici – variante B2	Euro/giorno	35,70

Tutti i prezzi indicati in offerta sono da ritenersi relativi ai primi nove mesi di noleggio; qualora la durata del noleggio sia superiore, i prezzi dei mesi successivi al nono saranno decurtati del 30%.

Trascorso il dodicesimo mese di noleggio, l'Amministrazione potrà riscattare i container noleggiati previa negoziazione con il Fornitore.

Il prezzo di noleggio offerto non è comprensivo dell'importo di eventuali costi della sicurezza dovuti a interferenze.

Il Fornitore sarà obbligato ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro applicabili alla categoria, alla data di sottoscrizione del contratto, e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni.

12.1 AGGIORNAMENTO PREZZI

Non è ammessa la revisione dei prezzi durante il primo anno di appalto.

13 PAGAMENTI

Successivamente al Verbale di collaudo positivo, il Fornitore potrà emettere mensilmente fattura per la quota di riferimento, nei confronti dell'Amministrazione, sulla base delle indicazioni contenute nell'Accordo Quadro ovvero nell'OdF. A seguito della presentazione della fattura è facoltà dell'Amministrazione richiedere al Fornitore chiarimenti e/o documentazione integrativa. Il pagamento delle fatture avviene a 60 giorni data fattura.

14 PENALI

14.1 PENALI PER RITARDI NELL'ESECUZIONE

Qualora il termine di presentazione del cronoprogramma (2 giorni) non sia rispettato, salvo proroghe che potranno essere concesse per giustificati motivi, e comunque solo nel caso in cui la proroga non

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



pregiudichi gli interessi dell'Amministrazione, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo nella presentazione, una penale nella misura dello 0,3‰ (zerovirgolatrepermille) dell'importo dell'OdF.

Qualora il termine di presentazione del Piano Operativo di Sicurezza (almeno 7 giorni prima dell'inizio delle attività) non sia rispettato, salvo proroghe che potranno essere concesse per giustificati motivi, e comunque solo nel caso in cui la proroga non pregiudichi gli interessi dell'Amministrazione, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo nella presentazione, una penale nella misura di Euro 100,00 (Cento,00).

Qualora la consegna di ciascun container dovesse protrarsi oltre i termini contrattuali, sarà applicata al Fornitore una penale fissata nella misura dello 0,50% (zerovirgolacinquepercento) dell'importo relativo all'intera durata del noleggio del container non consegnato per ogni giorno di ritardo. Nel caso in cui il ritardo nella consegna, rispetto alle scadenze previste superi il termine di 10 giorni rispetto a quanto fissato nel presente Capitolato Tecnico, l'Amministrazione potrà provvedere, ai sensi dell'art. 1456 c.c., all'immediata risoluzione contrattuale dell'Appalto Specifico e/o dell'Accordo Quadro, con esecuzione in danno del Fornitore inadempiente, senza che lo stesso abbia più nulla a pretendere. Sono dovuti dal Fornitore i danni subiti dall'Amministrazione, di qualsivoglia natura, in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento della fornitura affidata a terzi.

Qualora gli interventi di manutenzione straordinaria dei container non siano regolarmente effettuati entro ventiquattro ore dalla chiamata, sarà applicata al Fornitore una penale fissata nella misura dello 0,50% (zerovirgolacinquepercento) dell'importo relativo all'intera durata del noleggio del singolo container mantenuto in ritardo per ogni giorno di ritardo e per ogni singolo container rispetto al quale si verifica il ritardo. Per interventi di manutenzione straordinaria che non pregiudichino la normale fruizione dei container vale quanto disciplinato nello schema di Accordo Quadro.

L'applicazione di tutte le penali di cui sopra avviene mediante detrazione delle somme dovute dalla fatturazione ovvero, in difetto, mediante prelievo dalla cauzione definitiva.

Per la quota trattenuta, il Fornitore deve emettere una nota di credito pari all'importo della penale o decrementare l'eventuale fattura emessa di un valore pari all'importo della penale stessa.

Resta ferma la responsabilità del Fornitore per danni cagionati a cose e persone a fronte dei suddetti inadempimenti. Si precisa che i giorni sono da intendersi solari.

14.2 PENALI PER MANCATO RISPETTO DELLE SPECIFICHE TECNICHE RICHIESTE PER I CONTAINER

Qualora durante le operazioni di collaudo di ciascun container si rilevino manifeste inadempienze rispetto a quanto indicato nell'OdF e rispetto alle prescrizioni del presente Capitolato Tecnico, dei suoi allegati e di tutta la documentazione sottoscritta dalle parti in fase di stipula dell'Accordo Quadro e dell'Appalto Specifico/Ordinativo di Fornitura, il Fornitore sarà in ogni caso obbligato alla sostituzione e/o riparazione del container rilevato non conforme.

Si specifica che:

- Qualora la non conformità rilevata non comprometta l'utilizzo del container, quest'ultimo resterà in uso all'Amministrazione fino alla sostituzione e/o riparazione cui il Fornitore dovrà

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



provvedere entro il termine di 5 giorni dall'accertamento della non conformità; nel caso in cui il Fornitore non rispetti il termine sopra fissato, gli sarà applicata, per ciascun giorno di ritardo, la penale prevista per ritardi della consegna sino alla data in cui la fornitura non risulterà pienamente conforme;

- Qualora la non conformità rilevata non consenta l'utilizzo del container, lo stesso sarà considerato come non consegnato e la penale prevista per ritardi della consegna sarà applicata dall'accertamento di non conformità sino alla data in cui la fornitura non risulterà pienamente conforme.

Resta inteso che, nel caso in cui il ritardo nella consegna si protragga per oltre 10 giorni, l'Amministrazione potrà provvedere, ai sensi dell'art. 1456 c.c., all'immediata risoluzione contrattuale dell'Appalto Specifico, e/o dell'Accordo Quadro e all'esecuzione delle attività residue a mezzo di Impresa terza, con esecuzione in danno del Fornitore inadempiente, senza che lo stesso abbia più nulla a pretendere. Resta ferma la responsabilità del fornitore per danni cagionati a cose e persone a fronte dei suddetti inadempimenti. Si precisa che i giorni sono da intendersi solari.

15 CERTIFICAZIONI

Le caratteristiche tecniche dei container, come richiesto dal presente Capitolato Tecnico, devono essere garantite dal Fornitore tramite le certificazioni previste dalle norme vigenti del settore in relazione alla destinazione d'uso di ogni singolo container.

All'atto dell'ultimazione dell'installazione, il Fornitore deve rilasciare all'Amministrazione, per ciascun container installato:

- Il certificato di corretto montaggio a firma di tecnico abilitato;
- la certificazione di conformità degli impianti secondo quanto prescritto nel D.M. 22 gennaio 2008 n. 37 e s.m.i.;

Ove l'Amministrazione lo ritenga opportuno potranno essere disposte verifiche, da parte di istituti specializzati, della sussistenza dei requisiti relativi alla fornitura, eseguite con oneri a carico del Fornitore.



16 DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E AMMINISTRATIVE

16.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE DI RIFERIMENTO

Tutte le leggi, norme e disposizioni citate nel presente documento sono da considerarsi parte integrante dello stesso.

Le apparecchiature e gli impianti oggetto della fornitura devono essere conformi al D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. Tutti i materiali, i componenti, le attrezzature e le apparecchiature devono essere dotati di marchiatura CE, ove previsto.

16.2 DOCUMENTI CONTRATTUALI

I documenti che fanno parte integrante e sostanziale dell'Accordo Quadro, da stipulare in sede di aggiudicazione, sono di seguito richiamati:

- Capitolato Tecnico – Allegato 2A
- Offerta Economica – Allegato 3A

16.3 ONERI E OBBLIGHI DEL FORNITORE

A illustrazione dell'Accordo Quadro, di cui il presente Capitolato Tecnico costituisce allegato, si precisa quanto segue.

Il Fornitore deve garantire la completezza e l'omogeneità della fornitura e deve pertanto farsi carico dell'efficienza dei servizi richiesti.

E' compito del Fornitore gestire il suo operato nei tempi e nei modi definiti dall'Accordo Quadro e dai singoli Appalti Specifici e verificare che siano rispettate integralmente le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

Il Fornitore è obbligato ad adottare, nell'esecuzione di tutte le attività, ogni procedimento e ogni cautela necessari a garantire la vita e l'incolumità degli operai, delle persone addette e dei terzi, nonché a evitare qualsiasi danno a beni pubblici o privati.

Di conseguenza, il Fornitore resta automaticamente impegnato a:

- Liberare l'Amministrazione e i suoi incaricati da qualsiasi pretesa, azione o molestia di terzi derivante dall'esecuzione della fornitura oggetto del presente appalto;
- Attenersi alle disposizioni che saranno emanate dal Direttore dell'Esecuzione;
- Mantenere sui luoghi di svolgimento delle attività una severa disciplina da parte del suo personale, con l'osservanza scrupolosa delle particolari disposizioni di volta in volta impartite e con facoltà, da parte del Direttore dell'Esecuzione, di chiedere l'allontanamento di quegli operai o incaricati che non fossero – per qualsiasi motivo – graditi all'Amministrazione;
- Utilizzare, per le attività dell'Appalto Specifico, personale abilitato ai sensi di legge nei casi prescritti, munito di preparazione professionale e di conoscenze tecniche adeguate. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza delle disposizioni che saranno impartite dal Direttore dell'Esecuzione;

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



- Dotare tutti i lavoratori dipendenti e autonomi presenti in cantiere, ai sensi della L. 248/2006, di un apposito tesserino di riconoscimento che contenga foto e generalità del lavoratore e del datore di lavoro.

Oltre a quanto previsto nell'Accordo Quadro, sono a carico del Fornitore i seguenti oneri, gli obblighi e le relative spese derivanti dai servizi appaltati e che si intendono compensati nel prezzo dell'appalto:

- a) Le spese di trasporto, carico/scarico, movimentazione, installazione, smontaggio e ritiro a fine noleggio;
- b) Le spese per la manutenzione straordinaria dei container nonché degli impianti e delle apparecchiature installate;
- c) Le spese per l'adozione nell'esecuzione di quanto previsto nel presente Capitolato Tecnico dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire l'incolumità del proprio personale nonché di quello di altre Amministrazioni e di terzi eventualmente coinvolto nei lavori oggetto del presente appalto, in osservanza delle norme contenute nel D.P.R. 7 gennaio 1956 n. 164 e nel D.Lgs. 81/2008, e s.m.i., restando unico responsabile in merito sollevando da qualsiasi responsabilità l'Amministrazione e il personale preposto alla direzione e alla sorveglianza delle prestazioni. Il Fornitore deve inoltre garantire il rispetto delle vigenti normative in materia antinfortunistica;
- d) L'osservanza delle disposizioni normative e retributive risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla categoria e nella località in cui si svolge la fornitura e di tutte le vigenti disposizioni sulle assicurazioni e previdenze sociali dei propri dipendenti;
- e) La responsabilità in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
- f) La comunicazione tempestiva all'Amministrazione di ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura della ditta e negli organismi tecnici e amministrativi;
- g) La stipula di polizze assicurative RCT, RCO, Responsabilità civile professionale e Responsabilità civile prodotti secondo quanto previsto nel contratto.
- h) La pulizia finale dei container alla consegna.

Di tali oneri e obblighi, come degli altri indicati o richiamati nel testo del presente Capitolato Tecnico, il Fornitore ha tenuto debito conto nello stabilire il prezzo offerto in fase di gara.



17 SICUREZZA SUL LAVORO E TUTELA DELL'AMBIENTE

17.1 INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il Fornitore, in ottemperanza alle disposizioni del Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. deve:

- a) Provvedere affinché il proprio personale che eseguirà la fornitura di cui al presente Capitolato Tecnico abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri della loro attività, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente;
- b) Dotare il proprio personale di adeguati dispositivi di protezione individuali e collettivi (a es. elmetti, cinture di sicurezza, guanti, occhiali di sicurezza, etc.) in relazione alla tipologia delle attività oggetto della fornitura di cui al presente Capitolato Tecnico.

17.2 INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI

L'Amministrazione, attraverso persona idonea (Direttore dell'Esecuzione o altri da lui espressamente incaricati), deve fornire preventivamente al Fornitore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato a operare e in relazione all'attività oggetto di Appalto Specifico, ciò per consentire al Fornitore l'adozione delle misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività da svolgere.

Il Fornitore s'impegna inoltre a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti, le imprese subappaltatrici e i lavoratori autonomi destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

17.3 PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA (POS)

A integrazione di quanto precedentemente indicato in materia di sicurezza sul lavoro, il Fornitore è tenuto a predisporre un Piano di Sicurezza ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in riferimento a ciascuna area per l'insediamento dei campi interessata dalla fornitura. Il Fornitore, ove necessario, dovrà redigere prima dell'inizio delle attività il Piano Operativo di Sicurezza (POS) ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Copia del Piano Operativo di Sicurezza deve essere consegnata al Responsabile della Sicurezza e ai Rappresentanti dei Lavoratori del Fornitore, nonché al Direttore dell'Esecuzione, almeno 7 giorni prima dell'inizio delle attività relative al contratto. Durante l'esecuzione dell'appalto, il Direttore dell'Esecuzione verifica l'applicazione delle disposizioni contenute nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi e Interferenze (DUVRI) redatto dall'Amministrazione.

17.4 ESECUZIONE DEI SERVIZI E DELLE FORNITURE

Fatte salve le prescrizioni contenute nel Capitolato Tecnico, il Fornitore, nell'esecuzione dei servizi e/o delle forniture, deve osservare scrupolosamente le buone regole dell'arte ed è tenuto a impiegare materiale di ottima qualità e appropriato agli impieghi.

Classificazione del documento: Consip Public

PROCEDURA NEGOZIATA D'URGENZA IN DUE LOTTI PER L'AFFIDAMENTO DI ACCORDI QUADRO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALL'ALLESTIMENTO DELLE AREE DI ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE INTERESSATA DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO COLPITO L'ITALIA CENTRALE NEI MESI DI AGOSTO E OTTOBRE 2016, PER CONTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE – EDIZIONE 2 – ID1871

Allegato 2A – Capitolato Tecnico



La presenza sui luoghi del personale di direzione e sorveglianza dell'Amministrazione - presenza che può essere anche saltuaria – non esonera minimamente il Fornitore dalla responsabilità circa la perfetta esecuzione delle forniture ancorché i difetti che siano poi riscontrati siano stati riconoscibili durante l'esecuzione e ancora nel caso in cui tale esecuzione sia stata approvata. Si stabilisce infatti che l'onere del Fornitore è quello della perfetta esecuzione in relazione alle esigenze e nessuna circostanza può mai essere opposta a esonero o ad attenuazione di tale responsabilità.

Il Fornitore deve possedere e mantenere attivi e funzionanti un recapito telefonico fisso e mobile, un indirizzo di posta elettronica, un telefax e tutto quanto previsto per i collegamenti con l'Amministrazione.

17.5 LAVORO NOTTURNO E FESTIVO

E' possibile erogare le prestazioni e le attività inerenti l'esecuzione delle forniture oggetto del contratto, anche di notte e/o nei giorni festivi, senza che il Fornitore possa vantare compensi suppletivi oltre a quelli espressamente previsti.

17.6 GARANZIE

Il Fornitore garantisce che i container forniti nell'ambito dell'appalto siano delle migliori qualità esistenti in commercio, possiedono le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia e corrispondono alle specifiche tecniche riportate nel presente Capitolato Tecnico.

17.7 MEZZI E ATTREZZATURE DI LAVORO

Il Fornitore deve utilizzare mezzi e attrezzature adeguati al lavoro da svolgere e idonei ai fini della sicurezza e della tutela della salute e dell'ambiente; a tale riguardo deve dimostrare, con apposita documentazione, che i mezzi e le attrezzature utilizzati rispettano la normativa macchine e di aver provveduto a eseguire la manutenzione ordinaria e programmata presso officine specializzate.